

in settimana, a parlarli insieme col doxe e dirli la causa era stà mandà per lui, acciò l'andasse per intrar in Zenoa, perchè il papa vuol tuor quel Stato di man di Franza, e ditoli la materia, et che domino Octavian di Campo Fregoso era zà andato a Viarezo dove si adunava le zente, et saria el signor Marco Antonio Colona: et perhò il papa voleva *etiam* lui vi andasse subito, et li fo dito averà le galie dil Gobo Zustiniam et la nostra armata; rispose questo li piaceva summamente e s' il Papa voleva Zenoa se volteria subito, et anderia subito a Ravenna et de li a Bologna et de li a Viarezo, incognito convegna passar per le terre di fiorentini, et Ferrara non curava, li bastava l'animo andar; et cussi fo ordinato per Collegio expedirlo con la galia Capella, è a Chioza, qual lo buti fino a Ravenna et li fo dato ducati 200, acciò havesse da spender: disse al principe saria bon il Greco Zustignan, è in Campo, vi venisse, *etc.*

*Di Seravale, di sier Anzolo Cabriel, provedador e sier Zuam Diedo, provedador, di 9.* Scrivesseno esso provedador Diedo è stato a Conejam, fato le provisione si richiede e venuto li dove atenderà a far quello li bisogna.

*Di Zuam Forte, data a Seravale.* Scrive il successo tutto, poi il suo partir di Monzelese, Treviso, e li avisa *etc.*

Et volendo li savij far lezer una deposition atente le lettere erano drezate ai capi di X, volseno prima tuor licentia da dito Consejo, e cussi fo chiamà il Consejo e preso aprirlo al pregadi.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri, hore 3, ai cai dil Consejo di X.* Chome el zonse sabato uno citadim dil Campo nemicho partito dicendo, da parte dil conte Alvise Avogaro, che se li mandasse una persona fidata che li diria molte cosse, e cussi uno di domino Latanzio da Bergamo fo trovato, qual è fidatissimo e anderia, e andato è stà fin ozi a ritornar, e referisse molte cosse qual lo mandano a la Signoria nostra; et intendendo dito Campo levarsi e andar a la volta di Monzelese hanno mandato li sier Sigismondo di Cavali provedador, ma tieneno che andanlo francesi solli, nostri che sono in Padoa potran andarli contra e far dil ben assai; sollicita se li mandi danari, *etc.* Nota fo mandà eri ducati 4000.

368 Depositione di uno Antonio da Pin da Bergamo homo di domino Latanzio stato in Campo nemicho: referisse come domenega feno consulto in Campo di lassar 600 lanze francese e il gram maistro levarsi e dar scudi 50 milia a l'imperador, ma voleno il castel vechio di Verona in pegno, e fo gran parole in

dito consulto, et il principe di Aynalt disse con colora si non restavano d'acordo si acorderia con chi lo prega.

*Item*, che restava le 600 lanze francese e il gran maistro si vol levar dal Campo, lassa *etiam* 100 lanze a Lignago et lasserà 200 altre lanze al ducha di Ferrara. *Item*, che hessendo in consulto vene una stafeta di Franza con lettere dil re al gran maistro: ch'el re catholicho havia scripto al papa si debbi mover e non indusiar più ajutar l'imperator; et il re scriveva al gram maistro restasse in Campo per tutto il mexe in ajuto di suo cuxin re di romani, et che fo terminato che il Campo si levasse parte, zoè francesi andasse a Campo a Monzelese et alemani a la volta di Friul, contra 2000 cavali boemi et 2000 fanti dieno venir in Friul.

*Item*, che francesi hanno lanze... e fanti..., alemani lanze 500 fanti 2500. *Item*, che hanno fato conto che monta la spexa al mexe ducati 35 milia per le lanze francese, artelarie e ponti e cariazi resterano in Campo, la qual spexa è restati meterla a conto di Verona, con questo che non li dando il re li danari fin uno anno Verona col teritorio sia consignà al re di Franza. *Item*, che leto la lettera dil re ch'el gran maistro restasse, li dispiaque assai, e missier Zuam Giacomo disse non è mal che non meritè, auto Lignago dovevi levarvi, perchè havevi licentia di andar via, e ch'el gran maistro a questo non rispose niente. *Item*, le lanze 400 ispane è venute in Campo di alemani, e di tal acordo è stà spazà la stafeta in Franza.

Fu posto, per li savij d'acordo, una lettera a Roma a l'orator nostro in materia di sguizari. Come semo contenti e li mandamo, sicome per l'altre scrivessemo mandar li diti per ducati 6000 al mexe, ma esso orator vedi di far più longo termine. *Item*, havemo in Campo a Padoa lanze 1500, zoè homeni d'arme cavali lizieri 2500, fanti 8 in 9000, oltra quelli sono a Treviso e in Friul, *tamen* non havemo capo. *Item*, il Campo è alozato dove l'era. *Item*, havemo expedito ozi domino Jannes di Campo Fregoso con una gallia fin a Ravenna e de li anderà a Bologna, poi a Viarezo, et va con optimo animo e mena con lui il Greco Zustignan ch'è di primi capi di fantarie havemo in Campo, et dito domino Jannes anderà a trovar domino Otavian. *Item*, l'orator solliciti il papa a far fazende contra Franza e non indusij più; et ne à piacesto de la investitura à dato al re di Spagna, la qual è stà in proposito a questi tempi, *etc.* Ave la dita lettera una di no, 168 di sì, notata pur per Alberto.